

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 185 del 10/02/2025

Seduta Num. 7

Questo lunedì 10 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/181 del 31/01/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: L.R. 11/2012, ART. 4, COMMI 5 E 6. DELIMITAZIONE DELLE ZONE
OMOGENEE PER LA GESTIONE ITTICA DELLE ACQUE INTERNE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";

Richiamata, altresì, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative nonché l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017, n. 2 "Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Visto altresì il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni

in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11”;

Richiamato l'art. 4 “Piano e Carta ittica regionale, zone ittiche omogenee” della citata Legge Regionale n. 11/2012, così come successivamente modificata, ed in particolare:

- il comma 5, il quale prevede che la Giunta regionale provveda alla delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica;
- il comma 6, che definisce le specie ittiche da utilizzare come riferimenti per l'individuazione delle diverse zone ittiche “A”, “B”, “C” e “D”;

Dato atto che le zone omogenee per la gestione ittica - individuate e modificate sulla base della distribuzione delle specie ittiche con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1554/1994, n. 1250/1996, n. 358/1999, n. 855/2004, n. 111/2008, n. 465/2023 e n. 233/2024 - sono attualmente articolate come segue:

- a) zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po;
- b) zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (*Tinca tinca*), carpa (*Cyprinus carpio*), luccio (*Esox cisalpinus sin. Esox flaviae*) ed altre;
- c) zona "C": ciprinidi ed in particolare cavedano (*Squalius squalus sin. Leuciscus cephalus*), barbo (*Barbus plebejus*), lasca (*Chondrostoma genei sin. Chondrostoma toxostoma*) ed altre;
- d) zona "D": salmonidi, ed in particolare trota (*Salmo trutta* diverse varietà);

Considerato che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia - e il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - sentiti i rispettivi Tavoli di consultazione locale di cui all'art. 6, comma 5, della richiamata Legge Regionale n. 11/2012, hanno richiesto alcune modifiche e correzioni, per i rispettivi territori di Modena, Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, della vigente delimitazione delle zone omogenee di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.

233/2024, tenuto conto anche dell'interesse piscatorio presente nei territori coinvolti;

Considerata, inoltre, la necessità di correggere anche alcune imprecisioni e lacune emerse durante la revisione del testo di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione sopracitata, inerenti ai suddetti territori;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione a quanto previsto dalle disposizioni regionali soprarichiamate, approvando la nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di

potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato, inoltre, atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare la nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 11/2012, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione e del relativo Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R agricoltura, caccia e pesca.

Nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica

(ai sensi dell'art.4, comma 5, L.R. n. 11/2012)

ZONA "A":

Fiume Po in tutti i tratti del fiume che interessano il territorio regionale, intera asta principale fino al ponte della SS 309 Romea sul Po di Goro, con l'esclusione delle lanche e delle cave limitrofe. Scende poi verso sud fino ad incrociare la SP 30 Ferrara-Mare che viene seguita verso Ovest e attraversa l'abitato di Comacchio fino ad incrociare Via Valle Lepri e poi scendendo a sud su Via Anita e Strada Pega e proseguendo poi con SP 12 Argine Agosta, Via Rotta Martinella e Via Bellocchio fino ad attraversare il Fiume Reno in corrispondenza dello sbarramento di Volta Scirocco. Oltre tale opera segue la carrabile posta sull'argine destro del Fiume e raggiunge nuovamente la SS 309 Romea che segue in direzione Sud fino ad incrociare e seguire verso Ovest la SP 24 e deviare poi verso Sud per seguire la SP 1 sino ad incrociare e prendere, in direzione Sud/Est, la linea ferroviaria attraversando il centro abitato di Ravenna, fino a raggiungere Classe e da qui lungo la SS 67 Classicana prende la SS 16 Adriatica da seguire fino all'abitato di Savio dove, oltrepassato il Fiume Savio, segue Via Ragazzena fino a Castiglione di Cervia, procede per via Salara, Via Traversa e Via Crociarone per giungere a Pisignano, segue poi via del Confine (SP 32 RA) indi la SP 33 Gatteo fino al ponte che oltrepassa il Fiume Pisciatello. Oltre segue la carrabile in sinistra del fiume stesso fino a ritornare sulla SS 16 Adriatica fino all'altezza di Rimini dove attraversa il Fiume Marecchia in corrispondenza del ponte denominato dello scout. Oltre quest'ultimo riprende la SS 16 che viene seguita fino al confine territoriale con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

**BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI,
MONTONE**

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO, MARECCHIA, MARANO, MELO, CONCA,
VENTENA, TAVOLLO**

ZONA "B":

Dal confine territoriale con la Regione Lombardia segue il tracciato della Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore verso Est fino ad incrociare la SS n. 9 Via Emilia di cui segue l'andamento nel tratto tra i centri abitati di Piacenza e di Rimini, fino al ponte dell'Autostrada Adriatica A14 sul Fiume Marecchia. Oltre segue il percorso dell'Autostrada Adriatica A14 verso Sud-Est fino al confine con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO, MARECCHIA, MARANO, MELO, CONCA, VENTENA, TAVOLLO

ZONA "C":

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

Lungo il confine territoriale con la Regione Lombardia dalla Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore prosegue verso Sud fino alla diga del Molato; dalla diga del Molato poi ad Est prosegue risalendo il torrente Tidone fino all'abitato di Nibbiano e da qui per la strada verso Pecorara, Roccapulzana, Azzano, Pomaro, Montebello, Allati fino a Travo. Da qui a Sud lungo la S.S. 45 fino a Perino. Da Perino per strada provinciale al Passo del Cerro quindi a Sud per strada comunale verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola fino a Rivergaro. Quindi per S.S. 45 fino a Piacenza all'incrocio con la via Emilia.

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

A Nord da Piacenza proseguendo per la via Emilia fino all'incrocio con la provincia di Parma, segue ad Est i confini con la provincia di Parma fino a Case Luneto, continua a Sud da Case Luneto lungo la strada provinciale fino a Vezzolacca, da qui alla strada provinciale Lugagnano - Morfasso fino a Case Bonini, quindi per località Gazzola, Rabbini di Monastero, Taverne e Rustigazzo. Da qui segue la strada provinciale per Prato Barbieri quindi per il Passo del Cerro. Prosegue ad Ovest per strade comunali verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola, Rivergaro quindi per S.S. 45 fino a Piacenza fino all'incrocio con la via Emilia.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

Dalla S.S. 9 Emilia alla diga di Borgotaro in località Gotra. Lungo il sottobacino del torrente Ceno la zona "C" risale fino al ponte dei Lambertì.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

Dalla S.S. 9 Emilia alla Centrale dell'Archetta. Lungo il sottobacino del torrente Baganza la zona "C" risale fino al Ponte per Calestano.

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

Dalla S.S. 9 Emilia al ponte di Vetto d'Enza (Ponte del Pomello) sul Torrente Enza e fino alla sorgente sul Torrente Crostolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

Dal ponte sulla S.S. 9 Emilia risalendo l'asta principale del Secchia fino al ponte della S.P. 9 Via Gatta e il torrente Tresinaro fino alle origini, poi il torrente Dolo fino all'immissione nel bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano, il torrente Dragone fino al ponte di Cargedolo e i torrenti Rossenna-Mocogno fino al ponte di Brandola sulla S.P. 33.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

Dalla confluenza di Leo e Scoltenna fino al confine con la zona "B". Lungo l'asta del torrente Leo, da 100 mt a valle della confluenza con T. Dardagna a valle, sul torrente Scoltenna, dal Ponte romanico di Olina a valle, esclusi gli affluenti;

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

Tutti i corsi d'acqua nei tratti posti a valle della Zona "D" fino ai ponti della S.S. 9 Emilia.

Sono classificate acque "C" i laghetti collinari aperti alla libera pesca, il lago di Castel dell'Alpi e i bacini idroelettrici (ivi compresi la parte in provincia di Bologna dei bacini di Pavana, Cottedè e Molino del Pallone).

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

Tutte le acque superficiali comprese a sud della S.S. 9 Emilia con l'esclusione di quelli ricompresi nella zona "D".

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

Dalla S.S n. 9 Emilia, al confine regionale, con l'esclusione dei tratti classificati come zona "D".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

Fiume Savio: dalla S.S n. 9 Emilia al ponte della S.S. 3 bis Tiberina in località Burò di Bagno di Romagna.

Torrente Marecchiola: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Fanante.

Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: dal guado in località Campo del Fabbro alla confluenza con il torrente Fanante.

Torrente Fanante: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Fiume Savio.

Fosso delle Piaggie: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Marecchiola.

Fiume Tevere: dalla confluenza del fosso della Rupina in loc. Colorio al confine con la Regione Toscana.

Torrente Teveriola: dal ponte della pista forestale per Colorio alla confluenza nel Tevere.

Fiume Rubicone: dal ponte della S.S. 9 Emilia alle sorgenti.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO

Fiume Uso: dalle sorgenti al ponte della S.S. n.9.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MARECCHIA

Fiume Marecchia: dal confine regionale con la Toscana fino al ponte sulla A14.

Intero corso dei seguenti affluenti del fiume Marecchia: Rio Felisina (degli Albini) e affluenti, Torrente S. Marino, Torrente Mazzocco e affluenti, Rio Maggio di San Leo, Fosso Rasino, Fosso della Doccia, Fosso di Ca Martino, Fosso Galoppo e affluenti, Fosso della Rocca e affluenti, Torrente Torbello.

Sono inoltre inclusi tutti i fossi minori affluenti del Marecchia non elencati sopra.

Torrente Ausa: dal confine con la Repubblica di S. Marino al ponte della A14.

Torrente Prena: da ponte Prena alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Messa: dal ponte di Cà Morlano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Astorena: dal ponte di Cà Romano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Senatello: dal ponte di Pianerini alla confluenza con il fiume Marecchia.

Fosso delle Avezzane: da Caioletto, alla confluenza con il fiume Marecchia.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE MARANO

Torrente Marano: dal confine con la Repubblica di S. Marino al ponte sulla A14.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE MELO

Torrente Melo: dalle sorgenti al ponte sulla A14.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE CONCA

Torrente Conca: dal ponte in località Petorno alla Diga sul fiume stesso, escluso il tratto scorrente in regione Marche.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE VENTENA

Torrente Ventena di Gemmano: tutto il corso, dal confine regionale alla confluenza nel torrente Conca.

Torrente Ventena di Montefiore: dal confine regionale al ponte sulla A14.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE TAVOLLO

Torrente Tavollo: dalle sorgenti al ponte sulla A14.

Sono classificate acque "C" tutti i laghi aperti alla libera pesca ubicati nel territorio della provincia di Rimini a monte della A14.

ZONA "D":

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

Tutte le altre acque a monte della zona "C", comprese tra i confini con le province di Pavia, Alessandria e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello e M.te Carevolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

Tutte le altre acque a monte della zona "C" comprese tra i confini con le province di Parma e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello, M.te Carevolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

Dalla diga di Borgotaro in località Gotra al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del Ceno.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

Dalla Centrale dell'Archetta al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del torrente Baganza.

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

Dal ponte di Vetto d'Enza (Ponte del Pomello) risalendo l'asta principale e gli affluenti fino alle sorgenti o al confine di provincia.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

Tutti i tratti dei torrenti Secchia, Dolo-Dragone-Rossenna-Mocogno individuati a monte della Zona "C".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

Torrenti Leo - Scoltenna - Dardagna nei tratti a monte della zona "C".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

Sono classificate di categoria D, le acque di tutti gli affluenti di sinistra del fiume Reno, dal confine con la provincia di Pistoia fino alla S.P. Vergato-Zocca; il Fiume Reno: dal confine

regionale in località Setteponti all'immissione nel Bacino di Molino del Pallone; il T. Silla dalle sorgenti fino alla briglia in località Borre; il T. Limentrella di Treppio: dal confine con la provincia di Pistoia fino alla briglia di immissione nel Bacino di Suviana; il T. Limentra: dalla diga del Bacino di Suviana al ponte di Verzano; il T. Setta: dal confine con la provincia di Firenze fino al ponte Setta; il Torrente Croaro e il Torrente Piantone: dalle sorgenti al ponte S.S. 64 (Porrettana); il Torrente Sambro: dalle sorgenti al ponte S.P. 61 (Val di Sambro) denominato anche ponte di Valle; il Rio Voglio: dalle sorgenti al ponte S.P. S. Benedetto Val di Sambro; il Torrente Savena: dal confine con la provincia di Firenze alla briglia di immissione nel Lago di Castel dell'Alpi; il Torrente Gambellato: dal confine con la provincia di Firenze al ponte della strada comunale per Roncobilaccio; il Torrente Brasimone: dalle sorgenti a mt. 20 circa a monte del ponte denominato Gorgogliozzo e a valle della diga del Bacino del Brasimone fino al ponte per S. Damiano; il Rio Torto: dalle sorgenti alla immissione nel Bacino del Brasimone; il Torrente Piattello: dalle sorgenti alla confluenza con torrente Savena; il Torrente Lognola: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Savena; il Torrente Oggiola: dalle sorgenti al ponte della S.S. 64 (Porrettana); il Rio Magnola: dalle sorgenti al ponte della S.S. 610 (Montanara-Selice); il torrente Sintria: dal confine regionale al ponte della strada sterrata che collega via Sintria a C. Poggio Zampiroli; il torrente Cestina: dalle sorgenti allo sbarramento realizzato a monte dell'invaso dell'acquedotto, sito in prossimità di Casa Ardenghi; e tutti gli affluenti dei corsi d'acqua sopra citati. Rio Mercatale: intero corso.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

Comprende i seguenti affluenti:

- Rio di Purocielo: tutto il corso;
- Rio di Campodosio: tutto il corso;
- Rio Corneto: dalla sorgente al ponte in località Cà Boscone;
- Rio Boesimo: intero corso.

- Torrente Tramazzo e affluenti: dalle sorgenti alla confluenza del F.sso del Bagno compreso, e affluenti.

Ricomprende, fra gli altri, il fosso di Benedetta, il fosso di Pereta e il fosso di Pian di Stantino (o del Nardo) e i relativi affluenti.

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

Fiume Montone e affluenti: dal confine regionale al ponticello per località Caprincolle in loc S. Benedetto. Ricomprende il Fosso del Raggio e affluenti.

Torrente Rabbi e affluenti: dalle sorgenti al punto di confluenza del torrente Fiumicello compreso, e affluenti.

Fiume Bidente e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte sulla strada Statale in loc. Lago (Bidente delle Celle);

- al ponte Ilario in loc. Balzette (Bidente di Campigna);
- al primo ponte a valle della confluenza con il Rio Bacine (Bidente di Ridracoli);
- al ponte in località Molino Pontevecchio (Bidente di Pietrapazza).

Ricomprende, fra gli altri, il torrente Riborsia, il fosso delle Comete, il Rio delle Valli (o Rio Spugna), il fosso di Verghereto, il rio S. Giacomo, il rio Torto e il fosso Corneta.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

Fiume Savio e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte della statale in loc. Sodini;
- al ponte per la località Ortali (sottobacino del Borello);
- al guado tra le loc. Poggio e Cà di Gregorio (sottobacino del Para).

Ricomprende, fra gli altri, il Rio della Greppa, il rio Trove, il fosso di Larciano, il Fossatone, il Rio Becca, il fosso delle Valchirie, il fosso di Faeta, il torrente Alferello e il Rio Mazzi, e tutti i relativi affluenti.

Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: dalle sorgenti al guado in località Campo del Fabbro.

Fiume Tevere e affluenti: dalle sorgenti

- al punto di confluenza del fosso della Rupina in loc. Colorio;
- al ponte della pista forestale per Colorio (torrente Teveriola).

Ricomprende il fosso del Cotolo e i suoi affluenti.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MARECCHIA

Intero corso dei seguenti affluenti del Fiume Marecchia: Fosso di Campo e affluenti, Fosso dei Ranchi, Fosso di Villa Cariggi, Sorgenti dei Pierozzi, Rio Cavo.

Rio di ca Fantino: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Mazzocco.

Torrente Astorena: dalle sorgenti al ponte di Cà Romano.

Fosso Acquaviva: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Astorena.

Torrente Messa e affluenti: dalle sorgenti al ponte di Cà Morlano.

Torrente Prena e affluenti: dalle sorgenti a ponte Prena sulla SS258 denominata via Marecchiese compreso l'intero corso del Fosso dell'Abbandonata.

Torrente Senatello e affluenti: dalle sorgenti al ponte di Pianerini.

Fosso delle Avezzane: dalle sorgenti a Caioletto.

Intero corso dei seguenti affluenti del torrente Senatello: Fosso Boscagnone e affluenti, Fosso del Rio, Fosso della Lama, Fosso della Pieve, Fosso del Poggio, Torrente Petroso, Fosso della Bigotta, Fosso del Faggettino.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CONCA

Torrente Conca: dalle sorgenti fino al ponte in località Petorno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/181

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/181

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 185 del 10/02/2025

Seduta Num. 7

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi